

## **Trenitalia, «dal 14 dicembre aumentano le tariffe»**

ABRUZZO. Il Governo ha bloccato il prezzo dei biglietti dei treni, eppure dal 14 dicembre i pendolari abruzzesi pagheranno biglietti e abbonamenti più cari. Sembra impossibile, invece è tutto vero.

Il 14 dicembre 2008 cambieranno gli orari dei treni, e l'intercity (IC) 558 che parte da Pescara alle ore 6.35 per arrivare a Milano alle ore 12.55, cambierà natura. Non sarà più chiamato intercity, ma Eurostar City.

Il tempo di percorrenza aumenterà (attualmente arriva a Milano alle 12.55, quando si chiamerà ES city arriverà alle ore 13.00) il materiale utilizzato, le fermate, e i servizi disponibili resteranno tutti come prima (quando il treno era chiamato intercity).

«Ma i prezzi aumenteranno», denuncia il responsabile per la mobilità di Guardiavivica Tino Di Cicco, «come se la qualità offerta fosse migliorata».

E Di Cicco fa qualche esempio: «un biglietto di 2° classe Pescara-S.Benedetto adesso costa 6 €; quando il treno cambierà nome costerà 9 € (50% in più). Un abbonato sulla stessa relazione passerà da 86 a 98 € (circa il 14 % in più)».

Per il tragitto Pescara- Ancona «un viaggiatore ordinario passerà da 12 a 16 € (33% in più); mentre un abbonato Pescara-Ancona, invece degli attuali 128 € ne pagherà 147 (quasi il 15 % in più)».

«Ma quello che è veramente sconcertante», continua il responsabile, «è la follia normativa di Trenitalia che impedirà al viaggiatore titolare di un abbonamento per ES city (cioè a prezzo superiore) di utilizzare questo abbonamento per effettuare il viaggio di ritorno con un treno regionale. In questo caso il nostro viaggiatore dovrà pagare un nuovo biglietto per tornare a casa, anche se abbonato per quella relazione».

Eppure l'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza nella seduta del 16 ottobre ha sanzionato Trenitalia con una multa di 280.000 € proprio perché trasforma il nome dei treni senza cambiare la Qualità dell'offerta, ma solo il prezzo del biglietto.

«Ma se il Garante sanziona Trenitalia perché sta commettendo un illecito», si domanda Di Cicco, «e poi Trenitalia continua a commettere lo stesso illecito, chi deve impedire al monopolista delle ferrovie di continuare a danneggiare i consumatori?»

Nel 2007 Trenitalia ha soppresso in Abruzzo 370 treni.